

GEORG BUCHNER

WOYZEK

PERSONAGGI

WOYZECK FRANZ

MARIE

TAMBURMAGGIORE

CAPITANO

DOTTORE

PROFESSORE

IMBONITORE DA BARACCONE

ANDRES, *commilitone di Woyzeck*

NONNA

KARL, *un'idiota*

MARGRETH, *una vicina di Marie*

KÄTHER, *ragazza conosciuta al ballo*

RIGATTIERE EBREO

OSTE

SOTTUFFICIALE

USCIERE

PRIMO/SECONDO APPRENDISTA

PRIMO/SECONDO PASSANTE

PRIMO/SECONDO/TERZO BAMBINO

VECCHIO

CHRISTIAN, *il figlio di un anno di Woyzeck e Marie*

CHIRURGO, *medico legale*

GIUDICE

SOLDATI

STUDENTI

FOLLA

CAVALLO DA BARACCONA

1

APERTA CAMPAGNA.

IN LONTANANZA LA CITTÀ

Woyzeck e Andres tagliano bastoni nella bosaglia.

WOYZECK

Andres. Guarda quella striscia là sul prato, è là che di sera rotola la testa; un tale una volta l'ha raccolta, credeva che fosse un porcospino. Tre giorni e tre notti dopo era già steso nella bara. (*Sottovoce*) Andres, sono stati i massoni, io lo so, i massoni, zitto!

ANDRES *canta*:

Due leprotti son felici

mentre brucano l'erbetta

...

WOYZECK

Zitto! Si muove! Cos'è?

ANDRES:

mentre brucano l'erbetta

fino alle radici.

WOYZECK

Si muove dietro di me, sotto di me, (*pesta i piedi per terra*) è vuoto, senti? Tutto vuoto, qua sotto. I massoni!

ANDRES

Ho paura.

WOYZECK

Che strano silenzio. Uno non osa nemmeno fiatare. Andres!

ANDRES

Cosa?

WOYZECK

Di' qualcosa! *Guarda tutt'intorno con gli occhi sbarrati.* Andres! Che chiarore! Un fuoco corre in cielo e un frastuono rimbomba qua sotto, come di trombe. E s'avvicina! Andiamo. Non voltarti indietro. *Lo trascina tra i cespugli.*

ANDRES *dopo una pausa:*

Woyzeck! Lo senti ancora?

WOYZECK

Zitto, tutto tace, come se il mondo fosse morto.

ANDRES

Senti? Rullano i tamburi. Dobbiamo andare.

2

MARIE COL BIMBO

ALLA FINESTRA. MARGRETH

Passa la banda militare col Tamburmaggiore in testa.

MARIE *culla il bimbo che tiene tra le braccia:*

Ta, ta, ta piccolino! Ra-ta-ta-plan! Senti? Eccoli che arrivano.

MARGRETH

Che pezzo d'uomo! Che fusto!

MARIE

È piantato sulle gambe come un leone.

Il Tamburmaggiore saluta.

MARGRETH

Ehi, che occhi dolci, cara vicina! Così non vi ho mai vista.

MARIE *canta*:

I soldati sono ganzi.

...

MARGRETH

Vi brillano addirittura gli occhi.

MARIE

E allora? Portate i vostri occhi dall'ebreo e fateveli lucidare, forse così brilleranno anche a voi e li potrete smerciare per due bottoni.

MARGRETH

Cosa? Voi? Voi? Cara la mia verginella, sono una donna onesta io, ma voi, voi con quegli'occhi sfondereste sette paia di braghe di cuoio.

MARIE

Carogna! *Chiude di scatto la finestra*. Vieni piccolino mio. Che mai vorrà la gente. Sei solo un povero figlio di puttana, ma con questa faccia da impostore fai felice la tua mamma. Ta-ta-ta! *Canta*:

E adesso, che farai ragazza mia?

Hai un figlio ma non hai marito.

Ma che me ne importa!

Canterò tutta la notte

ninna nanna, mio piccino. Hopta!

Nessun uomo mi può dar di più.

Giovanni attacca sei cavalli bianchi

e dagli ancora biada da mangiare.

Non c'è biada da mangiare

non c'è acqua da bere

ma solo vino fresco.

Ma solo vino fresco. Urrà!

Bussano alla finestra

MARIE

Chi è? Sei tu, Franz? Entra!

WOYZECK

Non posso. C'è l'appello.

MARIE

Cos'hai Franz?

WOYZECK *con aria misteriosa:*

Marie, è successo ancora, tante volte; non sta forse scritto: ed ecco che un fumo si levò dalla terra, come da una fornace?

MARIE

Benedetto uomo!

WOYZECK

Mi è venuto dietro fino alle porte della città. Che cosa accadrà?

MARIE

Franz!

WOYZECK

Devo andare. *Se ne va.*

MARIE

Benedetto uomo! Così spiritato. Non ha neanche guardato suo figlio. Con tutti quei pensieri gli darà di volta il cervello. Come mai stai così zitto, piccino mio? Hai paura? È così buio, che pare d'esser ciechi. Di solito entra la luce del lampione. Non ce la faccio più, mi vengono i brividi. *Esce.*

3

PIAZZALE.

BARACCONI. LUCI. FOLLA

VECCHIO, *con un bimbo che balla. Canta:*

Al mondo niente dura

dobbiam tutti morire,

la cosa è sicura!

WOYZECK

Olé! hoplà! Pover'uomo, povero vecchio! Povero bambino, piccolino. Ehi, Marie, devo prenderti in braccio? Cosa si deve fare... se si vuole mangiare. Mondo pazzo! Che bel mondo!

IMBONITORE *davanti a un baraccone:*

Signore e signori, venghino a vedere il cavallo astronomico e l'uccellino delle Canaglie, beniamini di tutti i regnanti d'Europa e membri di tutte le società scientifiche. Predicono ogni cosa, età, figli, malattie; basta un colpo di pistola che stanno su una zampa sola. Grazie all'educazione, hanno una ragione bestiale, o meglio una bestialità ragionevole, non come tanta gente, che sono solo dei bestioni, il rispettabile pubblico è escluso s'intende. Venghino. Lo spettacolo sta per cominciare, dal *commencement* del *commencement*.

Signore e signori! Guardino questa creatura, per come Dio l'ha fatta, non è nulla, proprio nulla. E adesso guardino l'arte, cammina impettita, ha giacca e pantaloni, porta la sciabola!

Guardino i progressi della civiltà: tutto progredisce, un cavallo, una scimmia, un uccellino delle Canaglie. La scimmia fa già il soldato; certo non è gran che, è il gradino più basso della specie umana!

Incomincia lo spettacolo! S'incominci dal principio.

WOYZECK

Ti va?

MARIE

Per me! Deve essere una bella cosa. Guarda che nappe ha l'uomo, e la donna ha le braghe.

4

SOTTUFFICIALE. TAMBURMAGGIORE

SOTTUFFICIALE

Alt! Fermati! Guarda! Che femmina!

TAMBURMAGGIORE

Diavolo! C'è da farne venir fuori un reggimento di corazzieri e un allevamento di tamburmaggiori.

SOTTUFFICIALE

Tiene la testa come se quei capelli neri fossero così folti da tirarla giù, come un peso, e gli occhi, neri...

TAMBURMAGGIORE

È come guardare in fondo a un pozzo o dentro un camino. Dài, andiamole dietro!

MARIE

Quante luci!

WOYZECK

Già... come un grosso gatto nero con occhi di fuoco. Che serata!

5

INTERNO DEL BARACCONO

IMBONITORE *con cavallo ammaestrato:*

Fa' vedere il tuo talento! Fa' vedere la tua bestiale ragionevolezza! Fa vergognare la società umana! Signore e signori, questa bestia che qui vedete, coda che pende compresa, coi suoi quattro zoccoli, è membro di tutte le società scientifiche, è professore della nostra Università, dove gli studenti imparano da lui a cavalcare e a tirar calci. Ma questo è semplice intelletto! Adesso pensa con la doppia ragione! Che fai quando pensi con la doppia ragione? C'è forse un asino tra questa dotta *société*? *Il cavallo scuote la testa.* Guardate adesso la doppia ragione! Questa sì è bestiognomica. Sì, questo non è un bestione, questa è una persona! Un uomo, un uomo bestiale, però anche una bestia, una *bête*. *Il cavallo fa cose sconvenienti.* Così, così, svergogna la buona società! Come vedono, la bestia è ancora natura, natura pura! Imparino da lui. Chiedano al medico quanto sia pericoloso trattenerla! È stato detto: uomo, sii naturale, tu sei fatto di polvere, sabbia, melma. Vorresti essere di più che polvere, sabbia, melma? Guardino che intelligenza, sa fare i calcoli, ma non sa contare sulle dita, e perché mai? Perché non sa esprimersi, non sa spiegarsi, è una metamorfosi dell'uomo! Di' ai signori che ore sono. Chi fra di lor signori e signore ha un orologio, un orologio?

TAMBURMAGGIORE

Un orologio! *Con gesto ampio e misurato tira fuori un orologio dal taschino.* Eccolo qua.

MARIE

Questa voglio proprio vederla. *Si sporge dalla prima fila. Il Tamburmaggiore l'aiuta.*

6

MARIE *sola*

MARIE

Quell'altro gli ha dato un ordine e lui ha dovuto obbedire. Ah! Un uomo superiore all'altro.

7

CORTILE DEL PROFESSORE

Gli studenti giù in cortile, il professore affacciato all'abbaino.

PROFESSORE

Signori miei, sono sul tetto, come Davide quando scorse Betsabea; io però non scorgo nient'altro che i *culs de Paris* della pensione per ragazze, messi ad asciugare in giardino. Signori miei, siamo dunque all'importante questione del rapporto soggetto-oggetto. Se noi prendiamo una qualsivoglia organica autoaffermazione del divino, che si manifesta da un punto di vista elevato, e indaghiamo il suo rapporto con lo spazio, la terra e il sistema planetario... signori miei se questo gatto lo butto dalla finestra, come si comporterà questo ente rispetto al *centrum gravitationis* e al proprio istinto? Ehi Woyzeck! (*urla*) Woyzeck!

WOYZECK

Signor professore, morde!

PROFESSORE

Ehi, tratti questa bestia troppo delicatamente, non è mica tua nonna!

WOYZECK

Signor dottore, ho i brividi.

DOTTORE *tutto contento*:

Eh, eh, bene, Woyzeck. *Si strofina le mani. Prende il gatto.* Che cosa vedo, signori miei? Una nuova *species* di *ricinus*, una specie molto interessante, davvero singolare, *enfon- cé*, adesso il signor dottore... *Tira fuori una len-te.* Zecca, signori miei... *Il gatto scappa.* Signori miei, questa bestia non ha nessun istinto scientifico.

PROFESSORE

Ricinus, venga su, che gli esemplari più belli li ospita lei nel collo della sua pelliccia.

DOTTORE

Signori miei, in compenso possono vedere dell'altro; guardino quest'uomo, da quattro mesi mangia solo piselli, osservino gli effetti, sentano che polso irregolare, e gli occhi.

WOYZECK

Dottore, vedo buio. *Si siede.*

DOTTORE

Coraggio, Woyzeck, ancora qualche giorno ed è finita. Sentano, signori miei, tastino. *Gli toccano le tempie, il polso e il petto.* *À propos*, Woyzeck, muovi le orecchie per questi signori, volevo proprio mostrar loro i due muscoli che si muovono lì vicino. Su, *allons*, di nuovo!

WOYZECK

Ah, signor dottore!

DOTTORE

Bestia, devo tirartele io, le orecchie? Vuoi finire come il gatto, eh? Ecco signori miei, uno stadio intermedio fra l'uomo e l'asino, spesso anche in conseguenza dell'educazione donnesca e della madrelingua. Quanti capelli ti ha strappato tua madre con la sua tenerezza, così, tanto per ricordo? Certo che si sono molto diradati da un paio di giorni. E già, i piselli, signori miei.

MARIE

Seduta, col bambino in grembo, tiene in mano un frammento di specchio.

MARIE *specchiandosi*:

Come brillano queste pietre! Cosa saranno? Com'è che ha detto - Dormi piccino! Chiudi gli occhi, stringili forte (*il bimbo si copre gli occhi con le mani*), ancora più forte, resta così, zitto, se no quello ti porta via. *Canta*:

Ragazzetta chiudi l'uscio

se no viene l'uomo nano

che ti prende per la mano

e ti porta nel suo guscio.

Si specchia di nuovo. È oro vero! Una come me ha soltanto un cantuccio a questo mondo e un pezzetto di specchio, eppure ho la bocca rossa come le gran dame coi loro specchi dalla testa ai piedi e i loro cavalieri che san fare il baciavano; io sono solo una poveraccia. Il bimbo si tira su. Zitto, piccino, chiudi gli occhi, vedi l'angelo custode che vola sul muro (fa riflessi qua e là con lo specchio), chiudi gli occhi, se no ti guarda dentro e tu diventi cieco.

Woyzeck entra alle sue spalle. Lei si copre le orecchie con le mani.

WOYZECK

Che hai?

MARIE

Niente.

WOYZECK

Qualcosa luccica tra le tue dita.

MARIE

Un orecchino, l'ho trovato.

WOYZECK

Io non ne ho mai trovati. Due insieme poi.

MARIE

Vorresti dire che sono una poco di buono?

WOYZECK

Va bene, Marie. ... Come dorme il piccolo. Tiralo su per le braccia che la sedia lo soffoca. Ha la fronte piena di gocce di sudore. Tutto è fatica sotto il sole, si suda anche quando si dorme. Poveri noi! Ecco altri soldi Marie, la paga e qualcosa che mi ha dato il capitano.

MARIE

Dio te ne renda merito Franz.

WOYZECK

Devo andare. A stasera Marie. Addio.

MARIE *sola, dopo una pausa:*

Sono proprio una donnaccia, dovrei darmi una coltellata... Ah! Che mondo! Tanto va tutto al diavolo, uomini e donne.

9

IL CAPITANO. WOYZECK

Il capitano seduto su una sedia, Woyzeck lo rade.

CAPITANO

Piano, Woyzeck, piano; una cosa alla volta. Mi fai venire le vertigini. Che me ne faccio dei dieci minuti che mi avanzano se oggi finisci in anticipo?

Woyzeck, pensa, tu hai ancora trent'anni buoni da vivere, trent'anni! Fanno 360 mesi, senza contare i giorni, le ore, i minuti! Che te ne farai di questa enormità di tempo? Organizzati, Woyzeck.

WOYZECK

Signorsì, signor capitano.

CAPITANO

Quando penso all'eternità, sento una grande angoscia per il mondo. Azione, Woyzeck, lavorare! Questo sì è eternamente eterno, eterno, lo capisci anche tu no? Adesso è eterno, ma poi però non lo è più, è un attimo, sicuro, un attimo. - Woyzeck, mi vengono i brividi se penso che il mondo in un giorno fa un giro completo. Che spreco di tempo, come andrà a finire? Woyzeck, mi basta vedere la ruota di un mulino che mi viene la malinconia.

WOYZECK

Signorsì, signor capitano.

CAPITANO

Woyzeck sei sempre così agitato! Un brav'uomo non fa così; un brav'uomo che ha la sua brava coscienza a posto. - Su Woyzeck di' qualcosa. Che tempo fa?

WOYZECK

Cattivo, signor capitano, cattivo; tira vento.

CAPITANO

Lo sento, c'è qualcosa di inquietante là fuori: un vento così mi fa l'effetto di un sorcio. *Prendendolo in giro*: Credo che soffi da sud-nord.

WOYZECK

Signorsì, signor capitano.

CAPITANO

Ah, ah, ah! Sud-nord! Ah, ah, ah! Oh, che stupido sei, sei tremendamente stupido. *Commosso*: Woyzeck, sei un brav'uomo, proprio un brav'uomo. Però (*con tono solenne*) Woyzeck tu non hai moralità! La moralità c'è quando uno è morale, capisci? Una gran bella parola. Tu hai un figlio senza la benedizione della chiesa, non lo dico io, lo dice il reverendissimo cappellano della nostra guarnigione, senza la benedizione della chiesa.

WOYZECK

Signor capitano, il buon Dio non starà lì a badare se abbiamo detto amen prima di fare quella povera creatura. Il Signore ha detto: lasciate che i pargoli vengano a me.

CAPITANO

Ma che dici? Che razza di risposta è questa? Tu mi confondi con questa risposta. E quando dico tu, dico proprio a te, a te.

WOYZECK

Siamo dei poveracci. Vede, signor capitano, è questione di soldi, soldi. Chi non ha soldi come fa a mettere al mondo un suo simile con la moralità. - Siamo fatti di carne e sangue anche noi. Noi però siamo comunque infelici, in questo mondo come in quell'altro. Se andiamo in paradiso mi sa che dobbiamo aiutarli a fabbricare i tuoni.

CAPITANO

Woyzeck sei senza virtù, non sai neanche cos'è la virtù. Carne e sangue? Anch'io quando mi affaccio alla finestra, dopo che ha piovuto e seguo con lo sguardo le calze bianche che saltellano per strada - dannazione Woyzeck - anch'io m'innamoro. Anch'io ho carne e sangue. Ma la virtù, Woyzeck, la virtù! Se no come farei ad ammazzare il tempo? Io dico sempre a me stesso: tu sei un uomo virtuoso, (*commosso*) sei un brav'uomo, un brav'uomo.

WOYZECK

Sì, signor capitano, la virtù! Non è che ci capisca tanto. Vede, noi poveracci la virtù non ce l'abbiamo, noi seguiamo solo la natura; però se fossi un signore distinto, se avessi un cappello, un orologio, una redingotte, se sapessi parlar fino, allora sì mi piacerebbe avere la virtù. La virtù dev'essere una gran bella cosa, signor capitano. Ma io sono un povero diavolo.

CAPITANO

Va bene Woyzeck. Sei un brav'uomo tu, proprio un brav'uomo. Ma pensi troppo, e questo ti consuma, sei sempre così agitato. Questo discorso mi ha sfinito. Adesso va' e non correre così; piano, cammina piano giù per la discesa.

10

MARIE. TAMBURMAGGIORE

TAMBURMAGGIORE

Marie!

MARIE *lo fissa intensamente:*

Fatti sotto, dà! - Con quel torace da toro e quella barba da leone. Non c'è nessuno come te. - Ne sono fiera, alla faccia di tutte le altre.

TAMBURMAGGIORE

La domenica, quando mi metto il gran pennacchio e i guanti bianchi, per tutti i fulmini, Marie, il principe mi dice sempre: tu sì che sei un bel tipo!

MARIE *beffarda:*

Ma va'! *Si fa sotto.* Che maschio!

TAMBURMAGGIORE

Anche tu sei un gran pezzo di femmina, accidenti, mettiamo su un allevamento di tamburmaggiori, eh? *L'abbraccia.*

MARIE *stizzita:*

Lasciami!

TAMBURMAGGIORE

Bestia selvatica!

MARIE *violenta:*

Provati a toccarmi!

TAMBURMAGGIORE

Cos'hai, il demonio in quegl'occhi?

MARIE

Può darsi! Tanto per me fa lo stesso.

11

WOYZECK. IL DOTTORE

DOTTORE

Che mi tocca vedere Woyzeck? Che uomo di parola!

WOYZECK

Che c'è, signor dottore?

DOTTORE

T'ho visto sai, Woyzeck; hai pisciato per strada, pisciato contro il muro come un cane. Eppure ti do due soldi al giorno. Male, Woyzeck! Il mondo va male, molto male.

WOYZECK

Ma signor dottore, quando a uno scappa la natura...

DOTTORE

Scappa la natura, scappa la natura! La natura! Non ho forse dimostrato che il *musculus constrictor vesicae* è soggetto alla volontà? La natura! L'uomo è libero, Woyzeck, nell'uomo l'individualità si trasfigura in libertà. Non saper trattenere l'urina! *Scuote la testa, incrocia le mani dietro la schiena e cammina su e giù*. Hai già mangiato i tuoi piselli, Woyzeck? - Ci sarà una rivoluzione nella scienza, la farò

saltare in aria. Urea, 0,10, cloruro d'ammonio, iperossidulo.

Woyzeck non potresti pisciare di nuovo? Entra lì e prova.

WOYZECK

Non ci riesco, signor dottore.

DOTTORE *irritato*:

Pisciare contro il muro invece sì eh! Eccolo qui nero su bianco, il contratto ce l'ho in mano. T'ho visto, t'ho visto con questi occhi, avevo appena messo il naso fuori dalla finestra per osservare lo sternuto sotto i raggi del sole. *Gli va vicino*. No, Woyzeck, io non mi arrabbio, la rabbia non è sana, non è scientifica. Sono calmo, calmissimo, il mio polso ha i suoi 60 battiti normali e te lo dico con il massimo sangue freddo! Guai se uno si arrabbia per un uomo, per un essere umano! Neanche fosse un proteo che ti crepa! Ma pisciare contro il muro questo proprio no.

WOYZECK

Vede, signor dottore, a volte uno ha un carattere così, una struttura così. - Ma con la natura è un'altra cosa; vede, con la natura (*fa scrocchiare le dita*) è così, come devo dire, per esempio...

DOTTORE

Woyzeck, ricominci a filosofeggiare.

WOYZECK *confidenziale*:

Signor dottore, ha mai visto niente della doppia natura? Il sole era a picco e pareva che il mondo prendesse fuoco quando una voce terribile mi ha parlato!

DOTTORE Woyzeck, hai una *aberratio*.

WOYZECK *porta un dito alla punta del naso*:

I funghi, signor dottore. Là, è là che si nasconde. Ha mai visto le forme dei funghi quando spuntano dalla terra? Se uno sapesse decifrarle!

DOTTORE

Woyzeck hai una bella *aberratio mentalis partialis* della seconda *species*, molto pronunciata. Woyzeck, ti darò un aumento. Seconda *species*, idea fissa, in uno stato di sostanziale ragionevolezza; per il resto fai tutto come sempre, fai la barba al capitano?

WOYZECK

Signorsì!

DOTTORE

Mangi i tuoi piselli?

WOYZECK

Sempre regolarmente, signor dottore. I soldi per la casa li do alla mia donna.

DOTTORE Fai il tuo dovere?

WOYZECK

Signorsì!

DOTTORE

Sei un caso interessante, soggetto Woyzeck, ti do un aumento. Seguita a fare il bravo. Dammi il polso! Bene.

12

CAPITANO. DOTTORE

CAPITANO

Dottore, i cavalli mi fan venir l'angoscia; se penso che 'ste povere bestie devono andare a piedi. Non corra così. La smetta di armeggiare in aria con quel bastone. Così lei corre dietro alla morte. Un brav'uomo, uno che ha la coscienza a posto, non va così in fretta. Un brav'uomo. *Afferra il dottore per la marsina*. Dottore, mi permetta di salvare una vita umana, lei è una scheggia...

Dottore, sono così depresso, ma così depresso che mi viene da piangere tutte le volte che vedo la mia giubba appesa alla parete, che se ne sta lì appesa.

DOTTORE

Uhm, congestionato, grasso, collo turgido, costituzione apoplettica. Eh sì, capitano, potrebbe buscarsi una *apoplexia cerebialis*, forse da una parte sola, e restare paralizzato da quella parte, oppure, nel migliore dei casi, beccarsi una paralisi cerebrale e tirare avanti vegetando, queste, più o meno, sono le sue prospettive per le prossime quattro settimane. Comunque posso assicurarle che lei rappresenta un caso interessante e se Dio vorrà che lei si paralizzi, anche solo in parte, la lingua, allora faremo esperimenti immortali.

CAPITANO

Non mi spaventi Dottore, c'è gente che è morta dallo spavento, dal puro e semplice spavento. - Vedo già la gente col cappello in mano, diranno: era un brav'uomo, proprio un brav'uomo - Dannato beccamorto!

DOTTORE *gli tende il cappello:*

Che cos'è questo, signor capitano? Una testa vuota.

CAPITANO *fende il cappello:*

E questo, signor dottore, cos'è? Un fesso.

DOTTORE

I miei rispetti, illustrissimo signor capitone!

CAPITANO

Altrettanto a lei, esimio beccamorto!

Si separano. Sopraggiunge Woyzeck di fretta

CAPITANO

Ehi, Woyzeck, dove vai così di fretta? Fermati, Woyzeck, corri per il mondo come la lama di un rasoio, c'è da tagliarsi a sfiorarti; corri come se dovessi radere un reggimento di cosacchi in un quarto d'ora o finire impiccato all'ultimo pelo rimasto. - Ma, a proposito di barbe lunghe, cosa... volevo dire? Woyzeck... le barbe lunghe...

DOTTORE *voltandosi:*

La barba lunga sotto il mento, già Plinio diceva che bisognerebbe togliere questo vizio ai soldati...

CAPITANO *continuando:*

Ah già, le barbe lunghe? Come mai, Woyzeck, non hai ancora trovato un pelo di barba nella tua scodella? Ma sì che mi capisci, un pelo umano, un pelo militare, di un sottufficiale, di... di un Tamburmaggiore? Eh Woyzeck? Ma tu hai una brava donna. A te non capita come agli altri.

WOYZECK

Signorsì! Che vuol dire, signor capitano?

CAPITANO

Ma guarda che faccia da canaglia!... forse nella zuppa no, però se ti sbrighi a girar l'angolo forse ne trovi ancora uno su un paio di labbra, un paio di labbra, Woyzeck, ho provato anch'io l'amore, Woyzeck. Ehi, ma sei bianco come un cencio.

WOYZECK

Signore, capitano, io sono un povero diavolo... e non ho nient'altro... al mondo. Signor capitano, lei ha voglia di scherzare...

CAPITANO

Scherzare io! Te lo do io lo scherzo, canaglia!

DOTTORE

Il polso, Woyzeck, il polso: debole, affaticato, palpitante, irregolare.

WOYZECK

Signor capitano, la terra brucia e io gelo, gelo; scommettiamo che anche l'inferno è freddo. Impossibile. Dannazione, dannazione! Impossibile.

CAPITANO

Ehi bel tomo, vuoi finire al muro, vuoi un paio di pallottole in testa? Mi stai trapassando da parte a parte con quegli occhi, eppure lo dicevo nel tuo interesse, perché sei un brav'uomo, Woyzeck, un brav'uomo.

DOTTORE

Muscoli facciali rigidi, tesi, spasmi, agitazione, smanie.

WOYZECK

Vado! Tante cose sono possibili. L'uomo! Tante cose sono possibili. Abbiamo bel tempo, signor capitano! Guardi che bel cielo, è così fermo e grigio, che verrebbe voglia di piantarci un gancio per impiccarsi, solo per quel trattino fra sì e no - sì e no. Sì e no signor capitano? È il no che dipende dal sì o il sì che dipende dal no? Ci voglio pensar su. *Se ne va a lunghi passi, prima piano e poi sempre più velocemente.*

DOTTORE *gli corre dietro:*

Che fenomeno, Woyzeck, avrai un aumento!

CAPITANO

Quei due mi fan girare la testa, che fretta hanno, lo spilungone allunga il passo come l'ombra di una zampa di ragno, e il bassotto trotterella. Il lungo è il lampo e il piccolo è il tuono. Puàh, uno dietro l'altro. Disgustoso! Un brav'uomo si dimostra grato e ci tiene alla pelle, un brav'uomo non ha coraggio, no! Le canaglie hanno coraggio! Io sono andato in guerra solo per fortificare il mio amore per la vita... da qui al coraggio... ma come vengono idee del genere, grottesco, grottesco!

13

MARIE. WOYZECK

WOYZECK *la fissa scuotendo il capo:*

Uhm! Non vedo niente, non vedo niente. Eppure si dovrebbe vedere: si dovrebbe poter agguantare con le mani.

MARIE *impaurita*:

Che hai, Franz? Tu farnetichi. Franz.

WOYZECK

Un peccato così grande, così enorme. Puzza da asfissiare gli angeli del cielo. Hai la bocca rossa, Marie. Neanche una pustola? Addio, Marie, sei bella come il peccato. - Come fa il peccato mortale ad essere così bello?

MARIE

Franz, tu deliri, hai la febbre.

WOYZECK

Al diavolo! È stato qui, eh? eh?

MARIE

Siccome il giorno è lungo e il mondo ha tanti anni, possono esserci stati in tanti, nello stesso posto, uno dopo l'altro.

WOYZECK

L'ho visto io.

MARIE

Si possono vedere tante cose quando si hanno due occhi, non si è ciechi e c'è il sole.

WOYZECK

Con questi occhi!

MARIE *sfacciata*:

E quand'anche fosse?

14

IL CORPO DI GUARDIA

Woyzeck. Andres

ANDRES *canta*:

La padrona ha una servetta

sta seduta notte e giorno

sta seduta nel giardino...

WOYZECK

Andres!

ANDRES

Eh?

WOYZECK

Bel tempo.

ANDRES

Una domenica di sole, c'è la musica alle porte della città. Le donne sono già fuori, la gente è surriscaldata, è così che va.

WOYZECK *inquieto*:

A ballare, Andres, ballano.

ANDRES

Al Cavallino e alla Stella.

WOYZECK

A ballare, a ballare.

ANDRES

Se fosse per me!

sta seduta nel giardino

finché suona mezzogiorno

fa la posta al soldatino.

WOYZECK

Andres, non ho pace.

ANDRES

Che matto!

WOYZECK

Devo uscire. Mi gira tutto davanti agli occhi. Chissà che mani calde avrà! Dannazione, Andres!

ANDRES

Cosa vuoi?

WOYZECK

Devo andare.

ANDRES

Con quella puttana.

WOYZECK

Devo uscire, fa così caldo qui.

15

OSTERIA

Finestre aperte, si balla. Panche sul davanti.

Apprendisti

PRIMO APPRENDISTA:

Indosso una casacca che non è mia

puzza di sgnappa l'anima mia.

SECONDO APPRENDISTA

Fratello, vuoi che ti faccia un buco nella natura per amicizia? Dannazione. Voglio fare un buco nella natura. Anch'io sono un tipo in gamba, sai, voglio ammazzare tutte le pulci che ha addosso.

PRIMO APPRENDISTA

Puzza di sgnappa l'anima mia, l'anima mia... Anche i soldi marciscono. Non-ti-scordar-di-me. Quanto è bello il mondo. Fratello, devo piangere un mastello. Vorrei che i nostri nasi fossero fiaschi e li potessimo versare l'uno nella gola dell'altro.

Woyzeck va alla finestra. Marie e il Tamburmaggiore gli passano davanti ballando, senza vederlo.

ALTRI *in coro*:

Un cacciatore palatino

cavalcava nella foresta.

Ohili, ohilà che bello andare a caccia

cavalcare nella brughiera,

la caccia è la mia gioia.

MARIE *gli passa davanti ballando:*

Dài ancora, ancora di più!

WOYZECK *quasi soffocasse:*

Ancora di più... ancora di più. *Si alza di scatto e poi ricade sulla panca.* Ancora di più, ancora di più. *Battendo le mani.* Volteggiate, avvinghiatevi. Perché Iddio non spegne il sole con un soffio, in modo che tutti possano volteggiare in un'ammucchiata di uomini e donne, uomini e animali. Fatelo alla luce del giorno, fatelo davanti a tutti, come le mosche. - Femmina... la femmina è calda, calda! - Ancora di più, ancora di più. *Si alza di scatto.* Quella canaglia! Come la palpa, come la tocca, come facevo io... all'inizio.

PRIMO APPRENDISTA *predicando in piedi su un tavolo:*

Tuttavia, quando un viandante si lascia andare nel fiume del tempo oppure seguendo la sapienza divina si interroga: perché c'è l'uomo? perché l'uomo esiste? In verità in verità vi dico, di cosa sarebbe vissuto il contadino, lo scopettaio, il calzolaio, il medico, se Dio non avesse creato l'uomo? Di cosa sarebbe vissuto il sarto se Dio non avesse instillato nell'uomo il pudore? Di che cosa il soldato, se Dio non gli avesse fornito il bisogno di farsi accoppiare? Perciò non dubitate, sì, sì, è tutto bello, tutto buono, però al mondo tutto è vanità, perfino i soldi marciscono. - E per concludere, miei cari ascoltatori, pisciamo sulla croce, così muore un ebreo.

16

APERTA CAMPAGNA

WOYZECK

Ancora di più! ancora di più! Silenzio. Musica. *Stendendosi al suolo.* Ehi, che cosa state dicendo? Più forte, più forte - scanna, scanna quella strega? Scanna, scanna quella belva. Devo? Devo proprio? Lo sento anche qui, lo dice anche il vento? Lo sento ancora, ancora di più, scannala, scannala.

17

NOTTE

Andres e Woyzeck in un unico letto

WOYZECK *scuote Andres:*

Andres! Andres! Non riesco a dormire, appena chiudo gli occhi tutto gira, continuamente e sento quella musica - ancora di più, ancora di più. E poi sento parlare dietro la parete, non senti niente tu?

ANDRES

Ma sì, lascia che ballino, che Dio ci protegga, amen. *Fa per riaddormentarsi.*

WOYZECK

È conficcato tra gli occhi come un coltello.

ANDRES

Bevi una grappa con dentro la polverina, fa passare la febbre.

18

PIAZZA D'ARMI

WOYZECK

Hai sentito niente?

ANDRES

È passato di qui con un camerata.

WOYZECK

Cosa ha detto?

ANDRES

Come fai a saperlo? Cosa vuoi che ti dica? Stava ridendo e poi ha detto: una femmina fantastica! Ha due cosce e tutto il resto così sodo!

WOYZECK *gelido*:

Così ha detto? Ma cosa ho sognato stanotte? C'era di mezzo un coltello? Che sogni strani si fanno.

ANDRES

Dove vai camerata?

WOYZECK

Il capitano vuole del vino... eppure, Andres, era una ragazza speciale.

ANDRES

Chi era?

WOYZECK

Niente. Ciao.

19

OSTERIA

Tamburmaggiore. Woyzeck. Gente

TAMBURMAGGIORE

Io sì che sono un uomo! (*si batte il petto*) Un uomo ho detto. C'è qualcuno che ha qualcosa da dire? Chi non s'ubriaca, perdio, mi stia alla larga. O gli faccio rientrare il naso nel buco del culo. Voglio... (*a Woyzeck*) ehi tu bel tomo, bevi. Un uomo deve sbronzarsi, vorrei che il mondo fosse grappa, grappa, sì.

WOYZECK *fischiotta.*

TAMBURMAGGIORE

Ehi bel tomo, vuoi che ti strappi la lingua dalla gola e te la annodi in vita? *Si azzuffano, Woyzeck perde.* Vuoi che ti lasci giusto il fiato per un'ultima scoreggia?

WOYZECK *stremato e tremante si siede sulla panca.*

TAMBURMAGGIORE

Quel tipo lo faccio fischiare finché diventa paonazzo.

Oh!

La grappa è la mia vita

la grappa dà coraggio!

UNA DONNA

Eccolo servito.

UN'ALTRA

Sanguina.

WOYZECK

Una cosa alla volta.

20

WOYZECK. L'EBREO

WOYZECK

La pistola è troppo cara.

EBREO

Allora, la comprate o non la comprate, cosa c'è, eh?

WOYZECK

Quanto costa il coltello?

EBREO

È bello diritto. Volete tagliarvi la gola, cosa c'è, eh? Ve lo do a buon prezzo, come a chiunque altro, potete avere una morte a buon mercato, ma non gratis, cosa c'è, eh? Avrete una morte economica.

WOYZECK

Questo non taglia solo il pane.

EBREO

Fa due soldi.

WOYZECK

Eccoli qua! *Se ne va.*

EBREO

Eccoli qua! Come se non fosse niente. E invece sono soldi. Che cane!

21

MARIE. IL BAMBINO.

L'IDIOTA

MARIE *sola, sfoglia la Bibbia:*

"E mai alcuna frode fu trovata nella sua bocca." ... Signore Iddio, Signore Iddio! Non guardare me. *Continua a sfogliare:* "... allora i farisei gli portarono una donna colta in adulterio e la misero nel mezzo... ma Gesù disse: io non ti condanno. Va' e d'ora in poi non peccare più." *A mani giunte.* Signore Iddio, Signore Iddio! Non ce la faccio. Signore Iddio dammi almeno la forza di pregare. *Il bimbo le si stringe al petto.* Questo bambino mi spezza il cuore. *A Karl disteso ai suoi piedi.* Via! Al sole che riscalda!

KARL *sdraiato, recita una filastrocca aiutandosi con le dita:*

Ha una corona d'oro, il signor re. Domani rubo il figlio alla regina. Il sanguinaccio dice: vieni qua bella salsiccia. *Prende il bambino e tace.*

MARIE

Franz non è venuto, ieri no, oggi no, che caldo che fa. *Aprire la finestra.* "... E si gettò ai suoi piedi e gli bagnò i piedi di lacrime e li asciugò con i capelli e il capo e baciò i suoi piedi e li unse con un balsamo". *Si batte il petto.* Tutto è morte! Salvatore, mio Salvatore, anch'io vorrei ungermi i piedi.

22

CASERMA

Andres. Woyzeck fruga tra le sue cose

WOYZECK

Andres, questa camicia non fa parte della divisa, può servirti, Andres. La croce è di mia sorella, anche l'anellino e anche il santino coi due cuori su fondo d'oro, era nella Bibbia di mia madre e c'è scritto:

Il dolore è il mio guadagno,

il dolore è la mia preghiera,

rosso e ferito è il tuo costato, mio Signore

e così sia il mio cuore ad ogni istante.

Mia madre sente ancora qualcosa solo quando il sole le batte sulle mani... Non fa niente, via.

ANDRES immobile, ripete continuamente:

Sì. Sì.

WOYZECK tira fuori un foglio di carta:

Friedrich Johann Franz Woyzeck, fuciliere del 2° reggimento, 2° battaglione, 4a compagnia, nato il giorno dell'Annunciazione, oggi, 20 luglio, ho 30 anni, 7 mesi e 12 giorni.

ANDRES

Franz, tu finisci all'ospedale. Bevi grappa con dentro un po' di polverina che ammazza la febbre.

WOYZECK

Eh sì Andres, quando il falegname fa la bara non sa chi ci appoggerà la testa.

23

MARIE CON ALCUNE RAGAZZE

DAVANTI ALL'USCIO DI CASA

RAGAZZE cantano:

Splende il sol della Candelora
quando il grano viene fora.
Se ne andavano per la strada
se ne andavano a due a due
con i pifferi davanti
e i violini subito dietro.

Lei aveva le calze rosse...

PRIMO BAMBINO

Questa non è bella.

ALTRI: *interferendo a turno:*

SECONDO BAMBINO

Quale vuoi allora.

PRIMO BAMBINO

Quella che avevi cominciato. Perché?

SECONDO BAMBINO

No non la so. Perché sì!

UN ALTRO

Cantiamo, dà! Ma perché

BAMBINI

Marieche cantaci tu qualcosa. perché sì

MARIE

Venite qui marmocchi!

Gira gira la corona,

il Re Erode

...

Nonna, racconta tu qualcosa.

NONNA

C'era una volta un povero bimbo che non aveva né padre né madre, erano tutti morti e non aveva più nessuno al mondo. Tutti morti, e allora lui se ne andò, vagando giorno e notte. E siccome sulla terra non c'era più nessuno, decise di andare

in cielo, la luna lo guardava affabilmente e quando alla fine ci arrivò, era un pezzo di legno marcio, allora andò sul sole, e quando ci arrivò, era un girasole appassito e quando arrivò sulle stelle erano mosche d'oro stecchite come quelle che l'averla infilza sulle spine del prugnolo e quando volle tornare sulla terra, la terra era una pentola rovesciata, e allora si sedette e pianse e sta ancora là seduto, tutto solo.

WOYZECK

Marie!

MARIE *spaventata*:

Che c'è?

WOYZECK

Marie, andiamo, è ora.

MARIE

Dove?

WOYZECK

E chi lo sa?

24

MARIE E WOYZECK

MARIE

La città è laggiù, si fa buio.

WOYZECK

Resta ancora. Vieni, siediti.

MARIE

Ma io devo andare!

WOYZECK

Non vorrai ferirti i piedi a furia di correre.

MARIE

Perché fai così!

WOYZECK

Da quanto tempo andiamo avanti, Marie?

MARIE

Due anni a Pentecoste.

WOYZECK

E sai anche quanto durerà ancora?

MARIE

Devo andare, scende la nebbia.

WOYZECK

Hai i brividi Marie? Eppure sei così calda. Che labbra ardenti hai!... Hai un fiato caldo caldo da puttana; darei il paradiso per baciarle ancora una volta... quando si è freddi non si sente più freddo. Non sentirai più la brina del mattino.

MARIE

Che cosa dici?

WOYZECK

Niente.

Tace.

MARIE

Come è rossa la luna che spunta.

WOYZECK

Come un ferro insanguinato.

MARIE

Che cos'hai in mente? Franz, come sei pallido. *Lui impugna il coltello.* Franz fermati. Per l'amor del cielo, aiu... aiuto!

WOYZECK

Tieni questo e questo! Non vuoi morire? Così! così! Ah non basta ancora, non ancora, non ancora? Ancora no? *La colpisce ripetutamente.* Sei morta? Morta! Morta! *Arriva gente, lascia cadere il coltello e scappa.*

25

ARRIVA GENTE

PRIMO PASSANTE

Alto là!

SECONDO PASSANTE

Hai sentito? Zitto! Laggiù.

PRIMO PASSANTE

Uh! Là! Un rumore!

SECONDO PASSANTE

È l'acqua che chiama; è da tanto tempo che non affoga nessuno. Andiamo via, non porta bene stare ad ascoltare.

PRIMO PASSANTE

Uh! Un'altra volta. Come uno che sta morendo.

SECONDO PASSANTE

Che posto lugubre, con questa nebbia, e questo grigio, e il ronzio delle zanzare che sembrano campane rotte. Andiamo via!

PRIMO PASSANTE

Ma no, è troppo chiaro, troppo forte. Da quella parte. Vieni.

26

L'OSTERIA

WOYZECK

Ballate tutti quanti, ancora di più, sudate e puzzate, tanto prima o poi vi porterà via tutti. *Canta:*

La padrona ha una servetta

sta seduta notte e giorno

sta seduta nel giardino

finché suona mezzogiorno

fa la posta al soldatino.

Balla. Dài Käthe! Siediti! Ho caldo, caldo! (Si toglie la giubba) Così è, il diavolo, ne porta via una e lascia scappare l'altra. Sei calda Käthe! Perché no Käthe, anche tu diventerai fredda. Sii ragionevole. Non sai cantare?

KÄTHE *canta:*

In Svevia proprio non ci vado no
le gonne lunghe non le porto no
perché le gonne lunghe e le scarpette
non stanno proprio bene alle servette.

WOYZECK

No, niente scarpe, si può andare all'inferno anche senza scarpe.

KÄTHE

No tesoruccio, questo non va bene.

Tieniti i tuoi soldini e dormi bene.

WOYZECK

Giusto, non vorrei sporcarmi di sangue.

KÄTHE

Ma che hai sulla mano?

WOYZECK

Io? Io?

KÄTHE

È rosso! È sangue! *La gente si fa intorno a loro.*

WOYZECK

Sangue? Sangue?

OSTE

Ehi. Sangue.

WOYZECK

Devo essermi tagliato, qui alla mano destra.

OSTE

Come fa ad arrivarti fino al gomito?

WOYZECK

Mi sono asciugato.

OSTE

Che cosa, la mano destra col gomito destro? Sei proprio in gamba.

L'IDIOTA

E allora l'orco disse: ucci ucci, sento odor di cristianucci. Puah! Quello puzza già.

WOYZECK

Al diavolo, che volete? Che v'importa? Largo! o il primo... Al diavolo! Pensate che abbia accoppiato qualcuno? Sono forse un assassino? Che c'è da guardare! Guardatevi voi, piuttosto. Fate largo! *Corre via.*

27

WOYZECK *solo*

WOYZECK

Il coltello. Dov'è il coltello? L'ho lasciato qui. Mi tradirà. Più vicino, ancora più vicino. Ma che posto è questo? Cos'è che sento? Qualcosa si muove. Silenzio. È qui, vicino. Marie? Ehi Marie! Silenzio. Tutto tace!

Qui c'è qualcosa! Freddo, umido, muto. Via da qui. Il coltello, dov'è il coltello? Eccolo. C'è gente... Via. *Fugge.*

28

WOYZECK PRESSO UNO STAGNO

WOYZECK

Così, giù! *Getta il coltello nello stagno.* Sprofonda nell'acqua scura come un sasso. La luna è come un ferro insanguinato! Ma allora tutto il mondo ne parla? No, il coltello è troppo vicino, se poi vengono a fare il bagno... (*entra nello stagno e getta il coltello più lontano*). Adesso sì... Però d'estate, quando si tuffano a cercare conchiglie, bah, sarà arrugginito. Chi lo riconoscerà! Avrei fatto meglio a spezzarlo. Sono ancora sporco di sangue? Devo lavarmi. Ecco una macchia, eccone qui un'altra.

29

BAMBINI

PRIMO BAMBINO

Andiamo! Mariechen!

SECONDO BAMBINO

Cosa c'è?

PRIMO BAMBINO

Non lo sai? Sono andati tutti laggiù. C'è una morta.

SECONDO BAMBINO

Dove?

PRIMO BAMBINO

A sinistra passato il fossato, nel boschetto, vicino alla croce dipinta di rosso.

SECONDO BAMBINO

Dài sbrigati, così vediamo qualcosa. Se no la portano via.

30

L'IDIOTA. IL BAMBINO. WOYZECK

KARL *tiene il bambino in grembo:*

È caduto in acqua, è caduto in acqua, è caduto dentro l'acqua!

WOYZECK

Christian! Piccolo mio!

KARL *lo guarda fisso:*

È caduto in acqua.

WOYZECK *vuole accarezzare il bambino, che però si volta dall'altra parte e piange:*

Dio mio!

KARL

È caduto in acqua.

WOYZECK

Christianche, ti regalo un cavalluccio. *Il bimbo si schermisce. A Karl: Tieni, compragli un cavalluccio.*

KARL *lo fissa.*

WOYZECK

Hop, hop, cavallino hop!

KARL *esultante*:

Hop, hop, cavallino hop! *Corre via con il bimbo.*

31

USCIERE.

CHIRURGO. GIUDICE

USCIERE

Un bell'omicidio davvero, un omicidio a regola d'arte, proprio un bell'omicidio. Meglio di così non si poteva pretendere, da un pezzo non ne capitava uno così.